



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 409/2021

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per depurazione di acque reflue urbane, ubicato in Comune di Corciano (PG), Loc. Taverne, della ditta UMBRA ACQUE s.p.a., con sede legale in Comune di Perugia (PG), Via G. Benucci, n. 162 - Loc. Ponte San Giovanni.

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 23/10/200 al prot. n. 188125 e al prot. n. 133510 del 16/07/2021, il SUAPE del Comune di Corciano trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Umbra Acque SpA con sede legale in via G. Benucci n. 162, loc. Ponte San Giovanni nel Comune di Perugia (PG) ed impianto di depurazione di acque reflue urbane in loc. Taverne nel Comune di Corciano (PG));

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 9221 del 01/12/2014, successivamente aggiornata con D.D. 11377 del 21/11/2016;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata

la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria, del 02/03/2021

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con prot. n. 0014933 del 31/08/2021, acquisito al protocollo regionale n. 0157732 del 31/08/2021;

Considerato il parere del Comune Corciano del 08/09/2021, acquisito al protocollo regionale n. 0169229 del 13/09/2021

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- 1) nell'impianto di depurazione oggetto del presente atto, dotato di capacità depurativa progettuale dichiarata pari a 12.000 A.E., vengono trattate:
 - acque reflue urbane provenienti dal territorio del comune di Corciano e del Comune di Perugia;
 - reflui non canalizzati quali fanghi liquidi provenienti da altri impianti di depurazione di acque reflue urbane e stasamenti fognari (impianto autorizzato al trattamento di rifiuti ai sensi dell'Art. 110, comma 3, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152);
- 2) i reflui di cui al paragrafo precedente sono trattati, preliminarmente al recapito in corpo idrico superficiale (fosso Cainone con recapito finale al fiume Nestore), mediante impianto di depurazione con configurazione a fanghi attivi di ossidazione/nitrificazione + pre-denitrificazione e defosfatazione chimica mediante dosaggio di FeCl_3 + filtrazione finale e disinfezione UV;
- 3) i fanghi prodotti dal trattamento biologico e di defosfatazione, scaricati dal sedimentatore, sono sottoposti nell'ordine a:
 - 3.1) processo di digestione aerobica,
 - 3.2) ispessimento a gravità,
 - 3.3) disidratazione meccanica a mezzo di centrifuga, previo condizionamento con polielettrolita,e raccolti in cassone di stoccaggio esterno coperto, in attesa dello smaltimento;
- 4) nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse al processo di disidratazione meccanica dei fanghi mediante centrifuga di cui al precedente punto 3.3);
- 5) il processo di disidratazione dei fanghi di supero, in alternativa alla disidratazione meccanica mediante centrifuga, può essere condotto per evaporazione su letti di essiccamento;
- 6) il gestore dichiara che il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua + linea fanghi) è superiore a 15 giorni;

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Corciano;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D. Lgs.3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui

specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1;

- e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Composti ridotti azoto	espressi come NH₃	US EPA TO-15
Composti ridotti zolfo	espressi come H₂S	US EPA TO-15
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3 ai fini dei monitoraggi delle emissioni atmosferiche, la determinazione dei composti ridotti dell'azoto e dello zolfo dovrà essere estesa, rispettivamente, almeno alle sostanze:

- ammoniaca, metilammina, dimetilammina, trimetilammina, indolo, scatolo,
- disolfuro di carbonio, dimetilsolfuro, dimetildisolfuro, dimetiltrisolfuro, metilmercaptano, etilmercaptano;

- e.4 per il controllo del rispetto del limite di emissione riferito alle sostanze odorigene dovrà essere utilizzata la tecnica di gascromatografia abbinata a spettrometria di massa (GC/MS); a tale riguardo si farà riferimento al metodo TO-15 US EPA e all'Allegato 4, "Caratterizzazione chimica delle emissioni odorigene" delle Linee guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigene, emanate dalla Regione Lombardia con D.G.R. 9/3018 del 15/02/2012;

- e.5 il Gestore dovrà assicurare condizioni di processo di digestione aerobica (es.: età del fango, ossigeno disciolto etc.) che garantiscano un rapporto SSV/SST (solidi sospesi volatili/solidi sospesi totali) < 0,50 al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione;

- e.6 le condizioni di cui al precedente paragrafo dovranno trovare riscontro in procedure di campionamento e analisi dei reflui documentate e verificabili, adottate ai fini della gestione del ciclo di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento;

- e.7 ai fini del trattamento del fango, i letti di essiccamento dovranno essere utilizzati esclusivamente in caso di emergenza (es.: malfunzionamento e/o necessità di manutenzione di altri dispositivi);

- e.8 le movimentazioni dei fanghi corrispondenti ai periodi di utilizzo dei letti di essiccamento dovranno trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, con

pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 3 anni;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale UMBRA ACQUE S.p.A.

Unità Produttiva: Corciano (PG)

Loc. Taverne

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Disidratazione meccanica dei fanghi	S.O.V.	10	mg/Nm³	3.500	11	216	Ambiente	5,00	0,35	-	-	
		Composti ridotti azoto	5	mg/Nm³									
		Composti ridotti zolfo	5	mg/Nm³									

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1	S.O.V. espresse come C.O.T. Composti ridotti dell'azoto espressi come NH ₃ Composti ridotti dello zolfo espressi come H ₂ S